

Le parole della sicurezza

Presentazione

Questa proposta ruota intorno al significato, comune e tecnico, di una serie di parole definite "chiave" perché fondanti in una prospettiva di percorso didattico sulla sicurezza.



Il lavoro si riferisce all'area della competenza linguistica passiva (detta "passiva" per convenzione), cioè allo sviluppo di capacità di ricerca e comprensione del significato del termine. Volendo poi sviluppare competenze linguistiche attive, cioè di uso in situazione di un dato termine, si deve considerare che i processi di assimilazione, di rielaborazione personale e di uso consapevole del lessico maturano sul piano della qualità delle interazioni comunicative. Vale quindi la regola che il lessico non si impara a memoria, ma si acquisisce sul campo.

Le parole-chiave proposte sono diversificate in relazione all'ordine di scuola e al taglio che si vuole impartire al lavoro: per le scuole del primo ciclo si intende focalizzare maggiormente su aspetti riferiti alla percezione degli allievi mentre per le scuole superiori l'approccio è più tecnico. Vertendo su aspetti linguistici e culturali, la proposta si presta anche ad un'estensione alle lingue straniere.

Il prodotto finale consiste nel "glossario di classe".

Le parole sono aggregate secondo coppie terminologiche al fine di agevolare la definizione tramite il confronto dei significati.

Parole-chiave (primo ciclo):

Rischio – Sicurezza
Salute – Malattia
Prudenza – Incoscienza
Paura – Coraggio
Pericolo - Incidente

Parole-chiave (scuole superiori):

Pericolo - Rischio
Incidente - Infortunio
Salute - Malattia
Prevenzione - Protezione
Diritto - Doveri
Norma - Regola
Ruolo – Responsabilità

In relazione al percorso didattico che seguirà questa attività e alle sollecitazioni della classe coinvolta, la lista delle parole-chiave intorno a cui lavorare potrà essere ampliata rispetto alla proposta iniziale e arricchirsi via via "accompagnando" il percorso didattico. Si delinea un'attività longitudinale che convive con lo sviluppo dei contenuti disciplinari e con questi interagisce e si integra apportando valore aggiunto al processo di insegnamento-apprendimento e si concretizza nella costruzione di un "glossario di classe", a cui contribuiscono tutte le discipline.

Introdurre alla sicurezza e conoscere i termini di accesso all'argomento.

◀ Obiettivo generale

Tutti gli ordini di scuola (con proposte diversificate)

◀ Ordine di scuola

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

Gli allievi dovranno saper utilizzare le parole proposte con appropriatezza.	◀ <i>Obiettivo specifico</i>
Arricchimento lessicale	◀ <i>Obiettivo educativo</i>
Comunicazione efficace	◀ <i>Life skill</i>
Non sono necessari, trattandosi di attività propedeutica.	◀ <i>Prerequisiti degli allievi</i>
La gestione dell'attività può essere in carico a qualsiasi disciplina, auspicabile il contributo di tutte.	◀ <i>Aree disciplinari interessate</i>
Saper gestire il lavoro di gruppo e indirizzare le attività di ricerca. Non sono necessarie competenze specifiche.	◀ <i>Competenze dei docenti</i>
Non previsto, ma possibile in relazione al tipo di sviluppo della proposta	◀ <i>Coinvolgimento altre figure</i>
La valutazione dell'apprendimento si avvale di un test di verifica individuale riferito alle conoscenze e alla comprensione (allegato) La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti. I docenti coinvolti dovranno inoltre valutare la correttezza e qualità dei prodotti e il livello di partecipazione degli allievi.	◀ <i>Valutazione</i>
Vocabolario, PC collegati a Internet, lavagna di carta, cartelloni, colori (in relazione all'attività)	◀ <i>Strumenti e strutture</i>
Costo del materiale cartaceo	◀ <i>Risorse economiche</i>
Da 2 a 10 o più ore in relazione all'attività; possibile prevedere lavoro domestico	◀ <i>Tempi per lo svolgimento</i>
Glossario di classe	◀ <i>Prodotto</i>

Articolazione degli interventi

Proposta 1

Per tutti gli ordini di scuole, si prevede una prima fase in cui gli allievi attribuiscono un loro significato alle parole proposte, segue l'attività di ricerca riferita all'accezione "ufficiale" e a quella "comune", per pervenire ad una definizione integrata e condivisa.

Gli sviluppi successivi sono correlati al contributo dei diversi docenti (ad esempio, nelle secondarie, il docente di lettere potrebbe sviluppare l'evoluzione dei significati nel tempo, quello di lingua straniera proporre un confronto con altre culture, quello di discipline tecniche contestualizzare i significati rispetto alla propria materia) e alla prosecuzione delle attività didattiche riferite alla sicurezza.

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
1	Brain storming sulle parole-chiave	<i>Presentare singolarmente le coppie di parole-chiave a tutta la classe e</i>

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
		<i>trascrivere su lavagna di carta le definizioni spontanee espresse dagli allievi per associazione di idee. Aggregare, con gli allievi, le definizioni secondo categorie (es. significato tecnico, usuale).</i>
2	Lavoro di gruppo	<i>Ad ogni gruppo viene attribuita una coppia terminologica. A partire dalle definizioni attribuite con il brain storming, i gruppi dovranno ricercare tramite dizionario e/o internet le definizioni codificate e quelle che emergono dal linguaggio comune (canzoni, favole, proverbi). Alla fine ogni gruppo dovrà presentare il significato delle singole parole evidenziando le eventuali discrepanze tra uso comune e letterale e la differenza con l'altro termine della coppia.</i>
3	Presentazione dei lavori di gruppo alla classe	<i>Ogni gruppo presenta il lavoro prodotto e registra eventuali osservazioni. La classe definisce come dare ulteriori prospettive al lavoro e organizza il materiale prodotto nel glossario di classe.</i>
4	Verifica	<i>Somministrazione di un test individuale seguita da correzione collettiva</i>

Proposta 2

Negli istituti superiori, in particolare negli istituti tecnico-professionali, l'attività può avere un carattere maggiormente disciplinare, conservando la centralità della ricerca (ipotesi A) ovvero limitandosi alla trasmissione dei significati nel caso che vi sia l'esigenza di acquisire in tempi brevi un vocabolario tecnico comune per affrontare un percorso strutturato sulla sicurezza sul lavoro (ipotesi B).

Ipotesi A

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
1	Presentazione delle parole-chiave e delle consegne	<i>Presentare singolarmente le parole-chiave a tutta la classe e attribuire il lavoro a gruppi. Ogni gruppo potrebbe lavorare intorno ad una coppia terminologica sotto tutti i profili ovvero ogni gruppo lavora su tutte le parole chiave ma da prospettive diverse.</i>
2	Lavoro di gruppo	<i>Utilizzando dizionari e/o internet, ricercare il significato sotto il profilo: 1. storico 2. del diritto/legale 3. linguistico/etimologico (con estensione alla lingua straniera) 4. medico/scientifico 5. tecnico Necessario prevedere anche lavoro domestico</i>
3	Presentazione dei lavori di gruppo alla classe	<i>Ogni gruppo presenta il lavoro prodotto e registra eventuali osservazioni. La classe organizza in versione informatica il materiale prodotto nel glossario di classe.</i>
4	Verifica	<i>Somministrazione individuale di un test individuale seguita da correzione collettiva</i>

Ipotesi B

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
1	Lezioni frontali	Presentare alla classe il significato delle parole-chiave e consegna del glossario (vedi definizioni riportate nel "materiale informativo di supporto"). E' auspicabile che le lezioni siano condotte da docenti di materie diverse per dare significati da prospettive diverse (storica, legale, linguistica - con estensione alla lingua straniera -, scientifica e tecnica)
2	Verifica	Somministrazione individuale di un test riferito a conoscenza e comprensione, seguita da correzione collettiva

TEST DI VERIFICA (scuole primo ciclo)

- Conoscenze

Collega con una freccia la parola alla sua definizione

RISCHIO	Situazione di non pericolo
PERICOLO	Stato di benessere
SICUREZZA	Forza che aiuta ad affrontare i pericoli
MALATTIA	Attenzione
PRUDENZA	Possibilità che avvenga un danno e sua gravità
INCOSCENZA	Mancanza di benessere
SALUTE	Non rendersi conto
PAURA	Capacità di una "cosa" di causare danno
CORAGGIO	Fatto che ha portato a un danno
INCIDENTE	Stato d'ansia davanti alle difficoltà

Comprensione

Inserisci le parole nel testo (*sicurezza, prudenza, paura, coraggio, pericolo, incidente*)

Gianni è un tipo che sta sempre attento a non farsi male. I suoi genitori gli hanno insegnato, infatti che "la non è mai troppa!".

Ieri, però, per poco non gli succedeva un brutto . Non si era accorto che un ramo dell'albero sotto cui giocava, rotto dal temporale della notte, stava per cadergli addosso.

L'amico Marco che passava per di lì ha percepito il e con grande

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

[] gli ha urlato di allontanarsi di corsa. Solo pochi minuti dopo Gianni e Marco hanno visto il ramo cadere rovinosamente a terra, senza però ferire nessuno. Ancora pieni di [] sono andati a riferire l'accaduto ai genitori che sono intervenuti immediatamente per mettere in [] il giardino.

Inserisci le parole nel testo (*rischio, rischio, salute, malattie, pericolo*)

Andare a scuola a piedi fa sicuramente molto bene alla []. Un po' di moto quotidiano porta beneficio perché riduce il [] di obesità, e di [] respiratorie, migliora le capacità fisiche, la coordinazione, sviluppa l'autonomia nei bambini. Riducendo il numero di auto sulla strada, si limita il [] vicino a scuola e, di conseguenza, il [] di incidenti da traffico, mentre i bambini vengono responsabilizzati nel tragitto casa-scuola

TEST DI VERIFICA (scuole superiori)

- conoscenze

Segnare con una crocetta la risposta corretta (una sola)

Pericolo	<input type="checkbox"/>	Proprietà di una sostanza, attrezzatura, ecc. di causare danni
	<input type="checkbox"/>	Tutto ciò che è imponderabile
	<input type="checkbox"/>	Situazione prodotta in seguito ad un comportamento errato
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Rischio	<input type="checkbox"/>	Situazione di pericolo non evidente
	<input type="checkbox"/>	Situazione di pericolo non grave
	<input type="checkbox"/>	Probabilità di subire un danno in seguito all'esposizione ad un pericolo
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Incidente	<input type="checkbox"/>	Evento che ha dato luogo ad un infortunio
	<input type="checkbox"/>	Evento non voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose o persone
	<input type="checkbox"/>	Evento non voluto che ha provocato danni alle persone
	<input type="checkbox"/>	Evento che dà sempre luogo a risarcimento
Infortunio	<input type="checkbox"/>	Evento che dà sempre luogo a risarcimento
	<input type="checkbox"/>	Evento che ha provocato danni alla salute delle persone
	<input type="checkbox"/>	Danno prodotto durante l'attività lavorativa
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Salute	<input type="checkbox"/>	Condizione di benessere fisico, psichico e sociale
	<input type="checkbox"/>	Diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività tutelato dalla Costituzione
	<input type="checkbox"/>	Condizione di equilibrio funzionale, fisico e psichico dell'individuo
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Norma	<input type="checkbox"/>	Una indicazione di tipo tecnico
	<input type="checkbox"/>	Una indicazione che tende a ostacolare / promuovere un certo comportamento
	<input type="checkbox"/>	Regola generale che indica le modalità di comportamento degli individui
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Responsabilità	<input type="checkbox"/>	Colpevolezza
	<input type="checkbox"/>	Un diritto legato al ruolo che ciascuno svolge
	<input type="checkbox"/>	Condizione di chi deve garantire e rispondere delle proprie e altrui azioni.
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

Ruolo	<input type="checkbox"/>	Insieme strutturato di aspettative e comportamenti attesi riguardanti un individuo che occupa una determinata posizione sociale o lavorativa
	<input type="checkbox"/>	Posizione di privilegio che si acquisisce per capacità
	<input type="checkbox"/>	Posizione di privilegio che si acquisisce per anzianità
	<input type="checkbox"/>	Nessuna delle risposte precedenti è corretta
Protezione	<input type="checkbox"/>	Tutto ciò che può difendere le persone dall'esposizione a pericoli
	<input type="checkbox"/>	Tutto ciò che può contribuire a prevenire l'esposizione a pericoli
	<input type="checkbox"/>	Oggetto / attrezzatura in grado di migliorare la qualità del lavoro
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Prevenzione	<input type="checkbox"/>	Insieme di misure per evitare sanzioni amministrative
	<input type="checkbox"/>	Azione diretta a impedire effetti non desiderati o dannosi
	<input type="checkbox"/>	Il risultato prodotto dall'uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale)
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Diritto	<input type="checkbox"/>	Privilegio di un individuo o di un gruppo di individui
	<input type="checkbox"/>	Complesso di leggi che regolano i rapporti fra gli individui
	<input type="checkbox"/>	Potere di un individuo di imporre qualcosa ad altri
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Regola	<input type="checkbox"/>	Concetto che esprime una forte probabilità
	<input type="checkbox"/>	Formula che prescrive ciò che si deve fare in una determinata situazione
	<input type="checkbox"/>	Sinonimo di norma
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Malattia	<input type="checkbox"/>	Condizione di ridotta funzionalità dell'organismo
	<input type="checkbox"/>	Alterazione dello stato fisiologico dell'organismo
	<input type="checkbox"/>	Alterazione della salute non dipendente da un infortunio
	<input type="checkbox"/>	Sono vere tutte le risposte precedenti
Dovere	<input type="checkbox"/>	Obbligo a cui si è tenuti per soddisfare una norma morale e giuridica
	<input type="checkbox"/>	Obbligo a cui si deve far fronte pena sanzioni
	<input type="checkbox"/>	Comportamento raccomandato
	<input type="checkbox"/>	Nessuna delle risposte precedenti è corretta

- Comprensione

Completa il seguente brano riempiendo gli spazi bianchi con i termini più appropriati, scelti tra i seguenti:

- Pericoli
- Rischio
- Incidenti
- Infortuni
- Salute
- Malattie
- Prevenzione
- Protezione
- Diritto
- Doveri
- Norme
- Regole
- Ruolo
- Responsabilità

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

In ogni lavoro esistono _____ per la salute. Possono capitare _____ quando non si adottano misure di _____. In alcuni comparti produttivi i lavoratori possono essere esposti a sostanze tossiche con il _____ di contrarre _____ professionali.

Ogni giorno in Italia 4 lavoratori perdono la vita e 100 rimangono invalidi a seguito di _____ sul lavoro. Ogni anno 26.000 contraggono una _____ professionale. Ma questi eventi non sono dovuti al caso, per questo si possono e si devono evitare. Come? Con la _____, facendo in modo che questi _____ siano eliminati o comunque ridotti al minimo, per lavorare in condizioni di _____. Questo è un principio di legge, in base al quale, se esiste la possibilità tecnica di eliminare il _____, questa deve essere attuata dal datore di lavoro e non ostacolata per nessuna ragione, neanche economica. La salute è un _____ ma anche i lavoratori hanno _____: devono rispettare le _____ stabilite nel proprio ambiente di lavoro, adottare i dispositivi di _____, segnalare le condizioni di pericolo al fine di evitare gli _____. Inoltre, non possono inoltre compiere azioni pericolose che non competono al _____ che rivestono. La legge attribuisce _____ anche ai lavoratori che possono venire sanzionati se hanno disatteso le _____.

Negli ultimi due anni nella nostra provincia si è avuto un incremento del 10% degli _____ sul lavoro e, anche se diminuiscono i morti e le invalidità permanenti, si tratta lo stesso di cifre impressionanti. Anche le _____ indennizzate permangono a livelli molto alti, specialmente le ipoacusie e le broncopatie, sebbene con valori molto diversificati in base al comparto. Sono inoltre nettamente in crescita le cosiddette _____, che, pur non potendo essere direttamente collegate alla specifica attività lavorativa, vengono denunciate con sempre maggior insistenza dai lavoratori. A completare un quadro tutt'altro che rassicurante, il livello degli _____, da sempre considerati "eventi sentinella" del fenomeno infortunistico, è difficilmente controllabile perché manca ancora, nelle aziende, la consuetudine a registrarli. Insomma, in un panorama dove non si riesce a contenere il numero e l'importanza dei _____ presenti nelle attività lavorative, dove le fonti di _____ sono sempre più diversificate, soprattutto per quanto riguarda le sostanze e i composti chimici, manca anche, e questa è la cosa più grave, la consapevolezza dell'importanza della prevenzione, intesa come insieme delle azioni volte a prevenire i _____ alle persone e non a curarne successivamente gli effetti.

Materiale informativo di supporto

Definizioni lessicali di riferimento delle parole-chiave proposte per le scuole superiori.

PERICOLO	RISCHIO
<ul style="list-style-type: none">o Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 2 DLgs 81)o Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme con altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione (Norma UNI EN 292/1991)o Circostanza, situazione o complesso di circostanze atte a provocare un grave danno, "periri" (lat.): fare esperienza; "periculum" (lat.): il fare esperienza, esperimento [linguistico/etimologico]o Danger [inglese]	<ul style="list-style-type: none">o Probabilità di raggiungimento del limite di potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 2 DLgs 81)o Combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa (Norma UNI EN 292/1991);o Possibilità di conseguenze dannose o negative a seguito di circostanze non sempre prevedibili (sec. XIII, Guidotto da Bologna); evento pericoloso (av. 1321, Dante); "resecare", "reseciare" (lat.): tagliare in modo arbitrario [linguistico/etimologico]o $R = P \times D$o $R = \alpha \times P_b \times B - \beta \times P_d \times D$ Dove: D = Entità del danno B = Entità del beneficio

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"
Proposta didattica

	<p>P_d = Probabilità che si verifichi il danno P_b = Probabilità che si verifichi il beneficio R = Intensità del rischio α e β = Coefficienti "peso" soggettivi</p> <p>o Hazard [inglese]</p>
<p style="text-align: center;">INCIDENTE</p> <p>o Evento negativo, disgrazia (av. 1683, Siri); sciagura, infortunio (1915, nei giornali: Lingua nostra XIV, 1953); "in-cadere", "incidere", "incidens" (lat.): sopraggiungere cadendo [linguistico/etimologico]</p> <p>o Accident at work (vedi infortunio) [inglese]</p> <p>o Evento non voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose o persone</p> <p>o Convenzionalmente: infortunio mancato</p>	<p style="text-align: center;">INFORTUNIO</p> <p>o Evento dannoso e imprevisto, specialmente di natura fisica (sec. XIV, Guido da Pisa); segno negativo della fortuna, destino, sorte, casualità (inizialmente il significato era neutrale, poi, con il passare del tempo, la parola "fortuna" è stata identificata con la buona sorte); "in-fortunium" (lat.): caso disgraziato dovuto a fatalità [linguistico/etimologico]</p> <p>o Evento traumatico avvenuto in occasione di lavoro (collegamento tra l'attività lavorativa e l'incidente), all'interno di un turno lavorativo per causa violenta (aggressione che dall'esterno danneggia l'integrità psico-fisica) che abbia causato una o più lesioni (lieve, grave, mortale) da cui può derivare la morte o un inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale, ovvero un inabilità temporanea assoluta</p> <p>o Accident at work (vedi incidente) [inglese]</p> <p>o Evento dannoso che si produce sulla persona in seguito ad un'azione intensa e concentrata nel tempo nel corso dell'attività lavorativa [P.S.C.]</p>
<p style="text-align: center;">SALUTE</p> <p>o Considerata come risorsa di vita quotidiana e non come lo scopo della vita. Ha un significato molto largo, come "stato di completo benessere fisico e mentale e non consiste solamente in un'assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946). Inoltre è una premessa per uno sviluppo sociale economico e ambientale sostenibile. L'art. 32 della Costituzione recita: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (omissis).</p> <p>o Condizione di benessere fisico e psichico, normalità strutturale e funzionale dell'organismo (G. Devoto – G.C. Oli, Dizionario della lingua italiana, 1971)</p> <p>o Condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale</p> <p>o Stato di completo benessere fisico, mentale e <i>sociale</i>, non consistente solo in un'assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946) (art. 2 DLgs 81)</p> <p>o Il significato della parola latina (salus – utis) è salute, salvezza, integrità dalla stessa radice di salus</p> <p>o E' uno stato che permette agli individui di svolgere il proprio ruolo sociale (Person)</p>	<p style="text-align: center;">MALATTIA</p> <p>o Qualsiasi alterazione dello stato fisiologico dell'organismo, capace di ridurre, modificare negativamente o persino eliminare le funzionalità normali del corpo.</p> <p>o Ogni alterazione della salute che non dipende da un infortunio. In senso medico legale può definirsi come il processo cronico od acuto, localizzato o diffuso, che determina una ridotta funzionalità dell'organismo</p>
<p style="text-align: center;">PREVENZIONE</p> <p>o Azione diretta a impedire il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi (G. devoto – G.C. Oli, Dizionario della lingua italiana 1971)</p> <p>o Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (D.Lgs. 626/94). Si può distinguere, in primaria, secondaria e terziaria. <i>Prevenzione primaria:</i> azione diretta ad individuare</p>	<p style="text-align: center;">PROTEZIONE</p> <p>o Derivata da pro (davanti) – tergere (coprire)</p> <p>o Difesa, aiuto, riparo, salvaguardia, tutela (sinonimi)</p> <p>o Insieme di misure e dispositivi, collettivi o individuali, idonei a ridurre l'esposizione al rischio</p>

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

<p>le cause di rischio che possono determinare una malattia o un infortunio per eliminarle o, se ciò non è possibile, per attenuarne gli effetti.</p> <p><u>Prevenzione secondaria</u>: Consiste nell'effettuare la diagnosi del danno alla salute in una fase molto precoce, prima cioè che si manifestino i sintomi e, soprattutto, prima che il danno diventi irreversibile.</p> <p><u>Prevenzione terziaria</u>: consiste in quell'insieme di misure (terapeutiche, comportamentali, etc.) che si adottano per impedire che un danno, già presente, possa aggravarsi, dare origine a complicanze, provocare invalidità permanenti, etc.</p>	
<p style="text-align: center;">DIRITTO</p> <ul style="list-style-type: none">o Insieme di norme ritenute fondamentali per la persona umana e che non possono essere minimamente violate (diritto all'uguaglianza senza discriminazioni di razza, sesso, religione, lingua, al lavoro, alla sicurezza, alla cultura).o Diritto positivo. Il diritto che regola la vita di una comunità organizzata in un preciso momento storico. E' creato dall'uomo per soddisfare i propri bisogni ed è contrapposto al diritto naturale che prevede esigenze immutabili e immanenti dell'uomo...o Insieme di leggi e norme che hanno per oggetto il comportamento reciproco degli uomini fra loro dirette a rendere possibile la loro coesistenza.o Il complesso delle leggi che regolano i rapporti sociali e il cui rispetto è obbligatorio per tutti i cittadini.	<p style="text-align: center;">DOVERE</p> <ul style="list-style-type: none">o Posizione giuridico soggettiva passiva che si pone in correlazione ad un diritto soggettivo, può consistere in un dovere di astensione da atti lesivi dei diritti altrui, ovvero nell'obbligo di tenere un dato comportamento a favore del soggetto attivo del rapporto obbligatorio.o Obbligo a cui si è tenuti per soddisfare una norma morale e giuridicao Azione conforme ad una normao Nella società contemporanea il concetto di dovere è prevalentemente collegato con quello di ordine razionale necessario o di rispetto di norme adatte ad orientare e dirigere il comportamento umano. Ciò significa che quando l'insieme dei valori fondamentali di un individuo o di una società, è l'interesse individuale o la felicità individuale o collettiva, l'importanza del "dovere" è scarsa.
<p style="text-align: center;">NORMA</p> <ul style="list-style-type: none">o La norma ha fine prescrittivi ed è una proposizione – normativa, appunto – che tende a stabilire quello che sia un comportamento normale, quindi condiviso secondo il senso comune. Che sia o meno giuridica, una norma tende od induce sempre alla modificazione di un dato comportamento. Per fare questo si avvale principalmente di due modi: ostacolando un certo comportamento oppure sollecitando un comportamento necessario.o Precetto, regola generale che prescrive la condotta da tenere in determinati casi per raggiungere determinati fini.o Procedura che garantisce lo svolgimento efficace di una determinata attivitào Regola o criterio di giudizio; può essere costituita anche da casi concreti, un modello, un esempio, che però valgono come norma se possono essere utilizzabili come criteri di giudizio di cose o situazioni.o Si distingue dalla legge perché può non avere un carattere costrittivo. Per esempio una norma del costume diventa legge quando viene resa obbligatoria da una sanzione.	<p style="text-align: center;">REGOLA</p> <ul style="list-style-type: none">o Qualsiasi proposizione che prescrive comportamenti, giudizi ecc. Essa è più generale dei concetti di norma e legge.o Ordine costante che si riscontra nello svolgimento di una certa serie di fatti.o Formula che prescrive ciò che si deve fare in una determinata situazione.
<p style="text-align: center;">RUOLO</p> <ul style="list-style-type: none">o Il termine ruolo deriva dal teatro (il "rotolus" che designava il rotolo sul quale l'attore leggeva in scena la propria parte) e rende l'idea della parte che ciascuno recita sulla scena della società, conformandosi alle aspettative ed alle regole stabilite.o Insieme strutturato di aspettative e comportamenti attesi riguardanti un individuo che occupa una	<p style="text-align: center;">RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">o Possibilità di prevedere gli effetti del proprio comportamento e di correggerlo in base a tale previsione. Un comportamento responsabile da parte di qualcuno implica la previsione degli effetti possibili del comportamento stesso.o Consapevolezza di dover rispondere degli effetti di azioni proprie o altrui.o Obbligo di risarcire un danno derivante da un atto

Progetto "Sicurezza in cattedra 2009-2010"

Proposta didattica

determinata posizione sociale o lavorativa.	illecito. o Condizione di chi deve garantire e rispondere delle proprie e altrui azioni.
---	---

Volume "Dalla scuola ai luoghi di lavoro – Formare – informare alla salute e alla sicurezza", Regione Veneto – Assessorato alla Sanità. ◀ **Materiali disponibili e riferimenti bibliografici**

Glossario allegato al manuale "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione a scuola"; Regione Veneto, regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto 2006 scaricabile dai siti www.sicurscuolaveneto.it www.sicurscuolatoscana.it

Art. 2 ("Definizioni") DLgs 81/08 2006 scaricabile dai siti www.sicurscuolaveneto.it www.sicurscuolatoscana.it